

Lunedì dell'Angelo: quando fu introdotto e perché si festeggia

Pasquetta non è solo una tradizione cristiana

CURIOSITA' - La tradizione cristiana vuole che il "Lunedì dell'Angelo" anche chiamato comunemente ormai "Pasquetta", si festeggi in ricordo dell'annuncio dell'Angelo a Maria Di Magdala la quale, recandosi presso il sepolcro di Gesù, si accorse con grande stupore che esso era vuoto. Fu un Angelo ad indicarle di non cercare lì il Signore: "Perché cerchi tra i morti colui che è vivo?". L'annuncio, nelle scritture dei vangeli, coincide con la Pasqua e la resurrezione di Gesù Cristo.

Con il tempo i festeggiamenti sono stati spostati al giorno dopo Pasqua, poiché nei vangeli viene riportato effettivamente questo arco di tempo: sfugge però che gli stessi facciano riferimento alla Pasqua ebraica in realtà, che si svolge di sabato (e non di domenica come quella cristiana) e dunque l'annuncio dell'Angelo sarebbe dovuto corrispondere esattamente con la domenica della resurrezione, cioè quella successiva alla Pasqua, che altro non è che il vero primo giorno della settimana (il giorno del Signore). In realtà questo evento non è neppure giorno di precetto per i cattolici, eccetto che per la Germania.

Il fatto che si festeggi di lunedì deriva da una necessità, introdotta nel calendario nel dopoguerra, che altro non fa che allungare i festeggiamenti di Pasqua. Allo stesso modo di come avviene per il giorno di S. Stefano, 26 dicembre, che allunga le festività natalizie. Questo giorno, in tutta Italia, si festeggia generalmente con gite fuori porta e picnic e questo sì che è un elemento religioso: i prati al di fuori di Gerusalemme sarebbero il luogo dove Gesù, risorto, incontrò i suoi discepoli ed annunciò loro la sua resurrezione ed il "ritorno alla casa del Padre". Ciò, avvenendo fuori le mura di Gerusalemme, favorisce la tradizione attuale che spinge turisti e vacanzieri a riversarsi nelle periferie o sulle coste del paese.

Chiaro è che con il tempo, come altre feste, questo giorno abbia perso il suo significato religioso per assumere i connotati di una festa utile a creare la necessità di potersi allontanare qualche ora in più dalle faccende quotidiane e dal lavoro. A Fasano, in questo giorno, le località prese di mira sono quelle costiere, oltre alla classica gita allo Zoosafari - Fasanolandia, che da anni ormai è diventato meta di turisti e vacanzieri provenienti da ogni parte d'Italia e non solo.

Tempo di lettura stimato: 40"